

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2025-2026

CORSO DI GEOPOLITICA

Il grande medio Oriente

LEZIONE 3^a

Professor Andrea Giordano

Dichiarazione Balfour, promesse mancate, prima guerra mondiale e mandato britannico

PALESTINA MANDATARIA

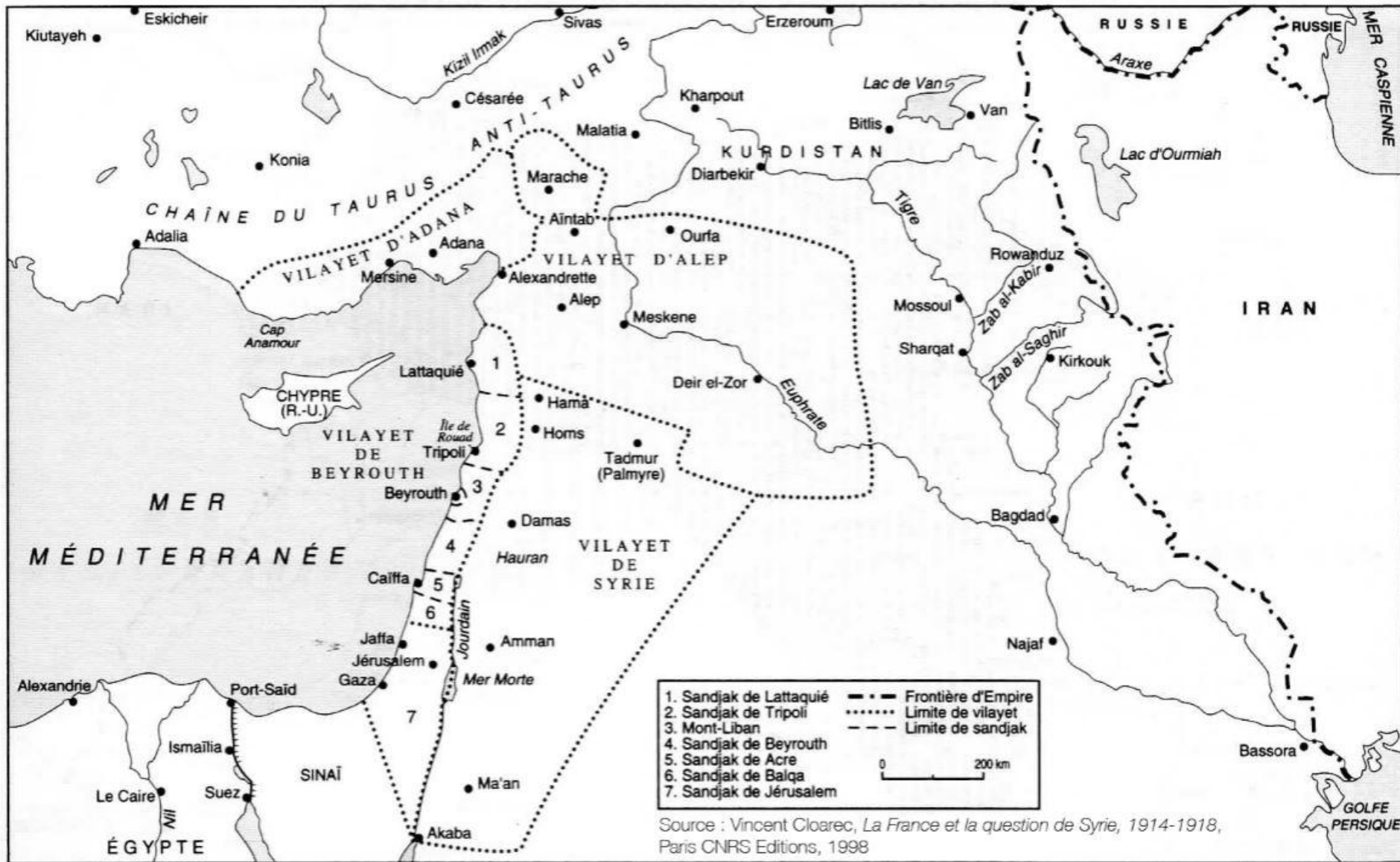
Le convulsioni di un impero morente

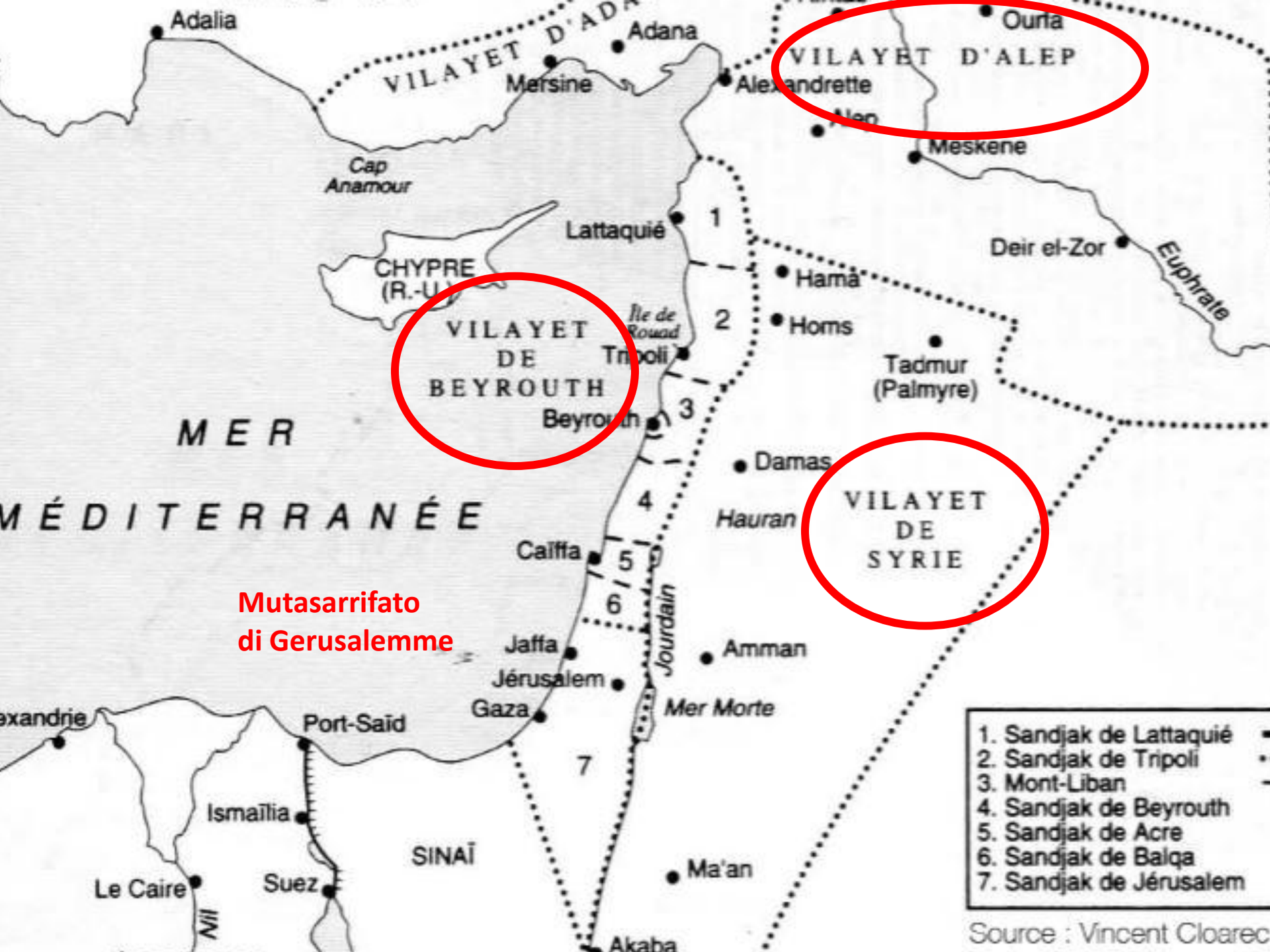
GLI INGLESI UNIRONO CIÒ CHE L'IMPERO
TURCO ARTICOLAVA IN SANGIACCATI

Transgiordania (Abdallah Hussein)

Palestina (governo diretto Gran Bretagna)

LES PROVINCES SYRIENNES DE L'EMPIRE OTTOMAN EN 1914



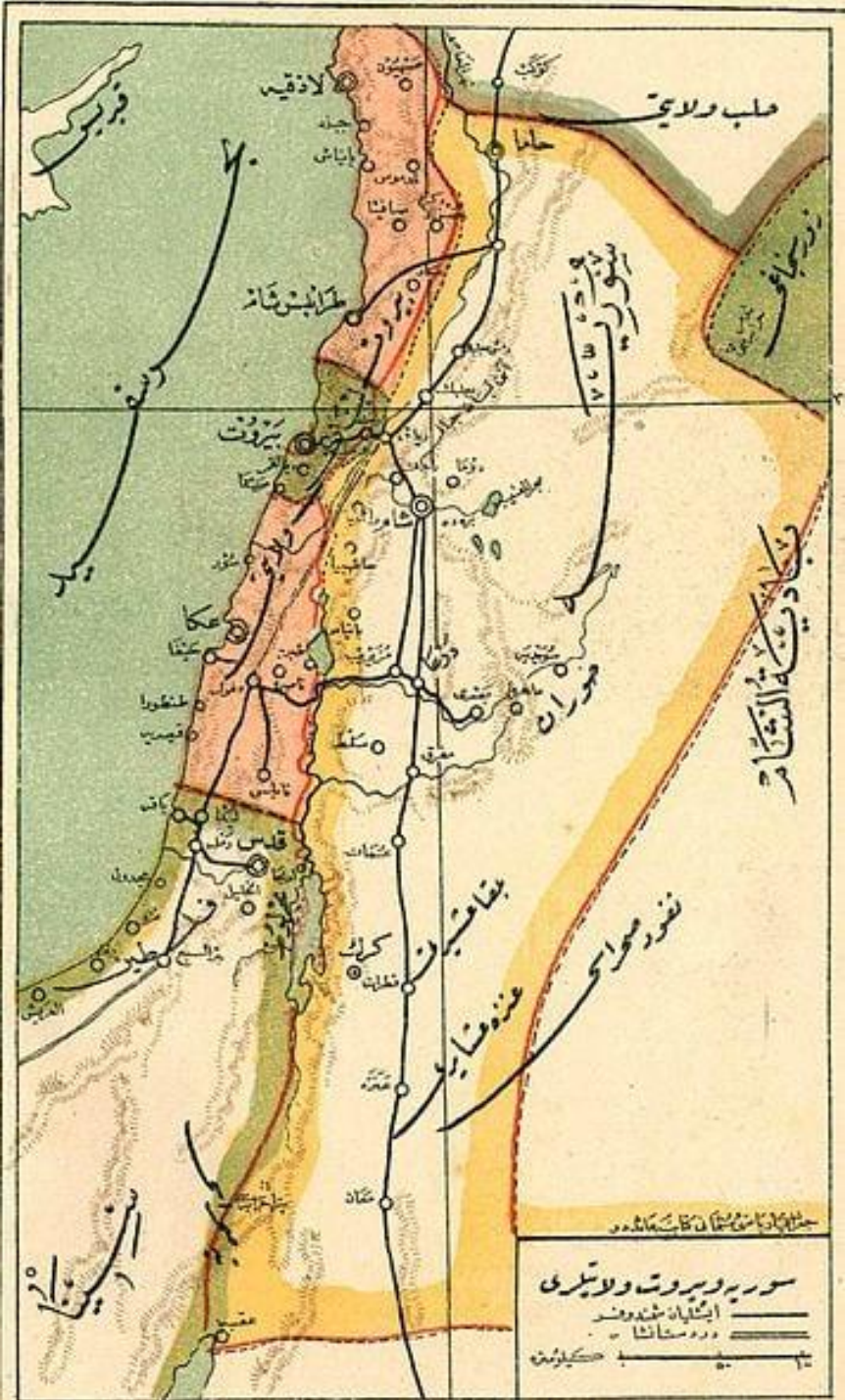


Mutasarrifato
di Gerusalemme

- | | |
|----|----------------------|
| 1. | Sandjak de Lattaquié |
| 2. | Sandjak de Tripoli |
| 3. | Mont-Liban |
| 4. | Sandjak de Beyrouth |
| 5. | Sandjak de Acre |
| 6. | Sandjak de Balqa |
| 7. | Sandjak de Jérusalem |

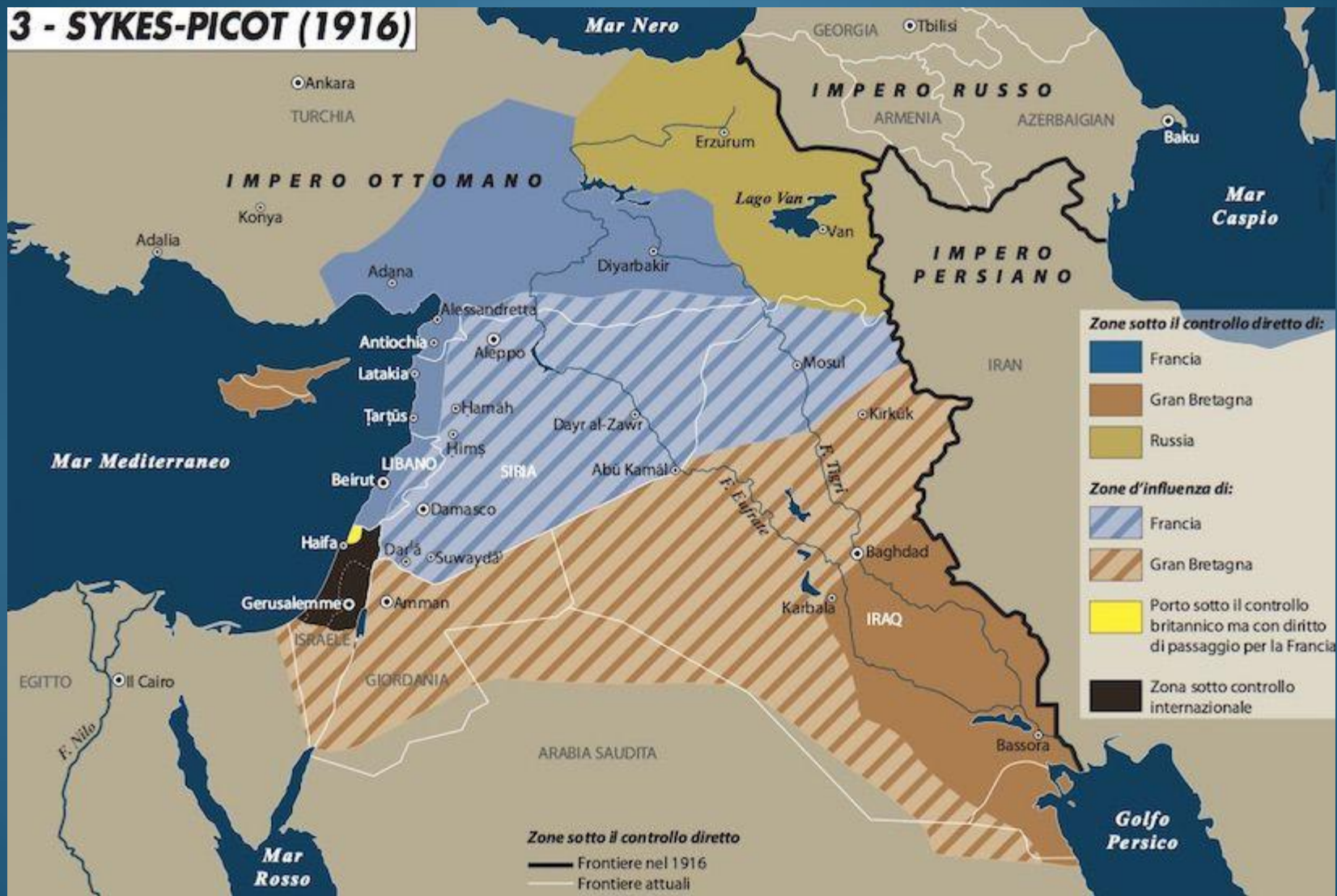
Source : Vincent Cloarec

Mappa ottomana del 1913 della Grande Siria (Bilad al-Sham) ufficialmente intitolata "Vilayet di Siria e Beirut"



**Il 24 luglio 1922, la Società delle Nazioni
concesse alla Francia il
mandato su Siria e Libano e alla Gran
Bretagna i mandati su Palestina,
Transgiordania e Mesopotamia.** Questo
incarico comportava l'esecuzione
della Dichiarazione Balfour, che prevedeva lo
stabilimento di un "focolare
nazionale" per il popolo ebraico in Palestina.

3 - SYKES-PICOT (1916)




Gli accordi prevedevano
anche l'installazione di Faysal e Abdullah,
figli dello sceriffo Husayn della
famiglia Hashemita, rispettivamente sui
troni di Iraq e Transgiordania,
con il sostegno britannico.

Carta 1a
**IL MANDATO BRITANNICO
IN PALESTINA**

—
Limite del Mandato
britannico

.....
Limite approssimativo
dell'area in cui gli
ebrei speravano di
fondare la loro
entità nazionale



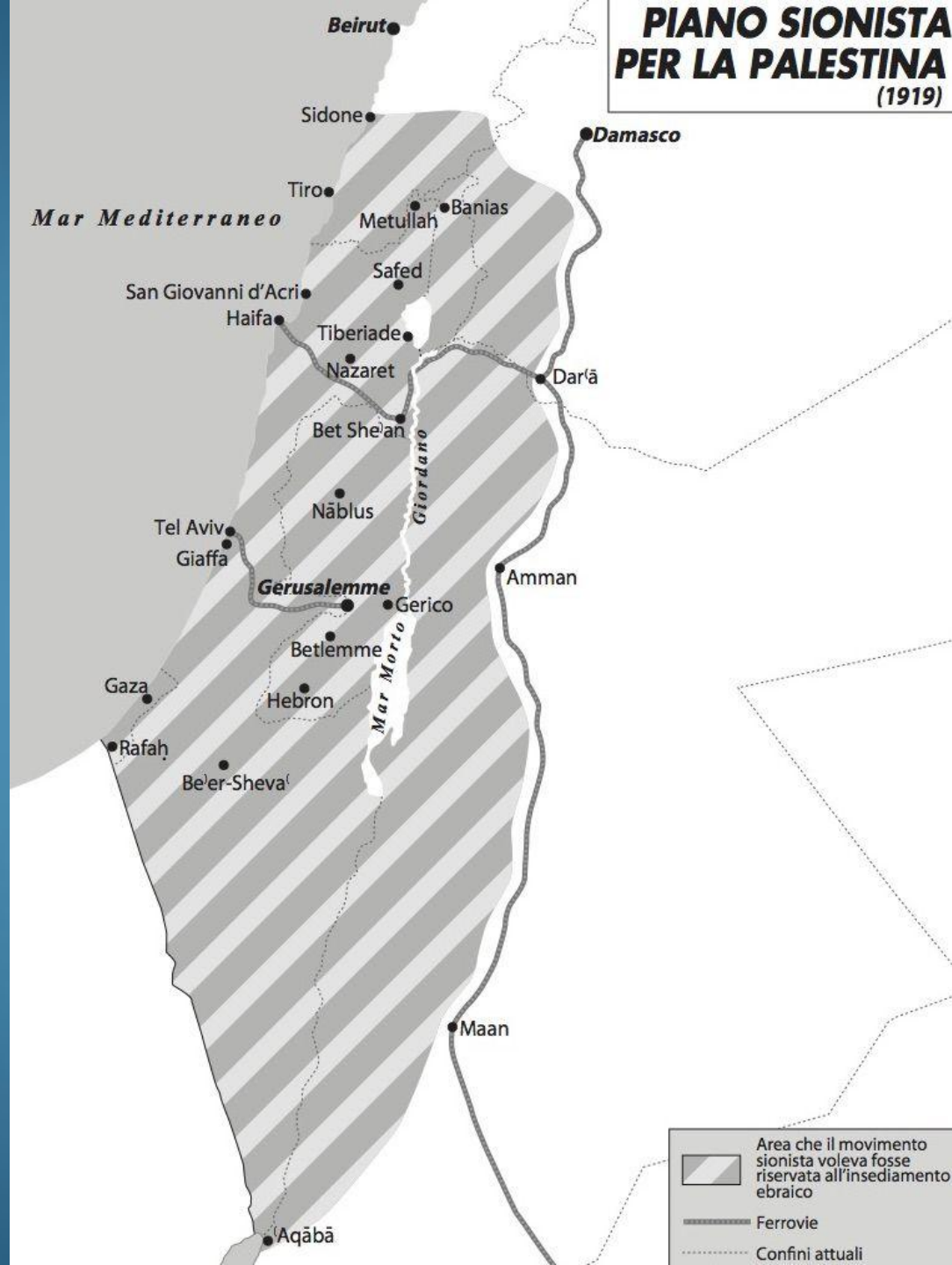

Territorio ceduto
alla Siria francese
(1923)


Territorio mandatario
ceduto agli hashemiti
(1921)





PIANO SIONISTA PER LA PALESTINA (1919)



IL MANDATO BRITANNICO IN PALESTINA



— Limite del Mandato britannico
- - - - - Limite approssimativo dell'area in cui gli ebrei speravano di fondare la loro entità nazionale

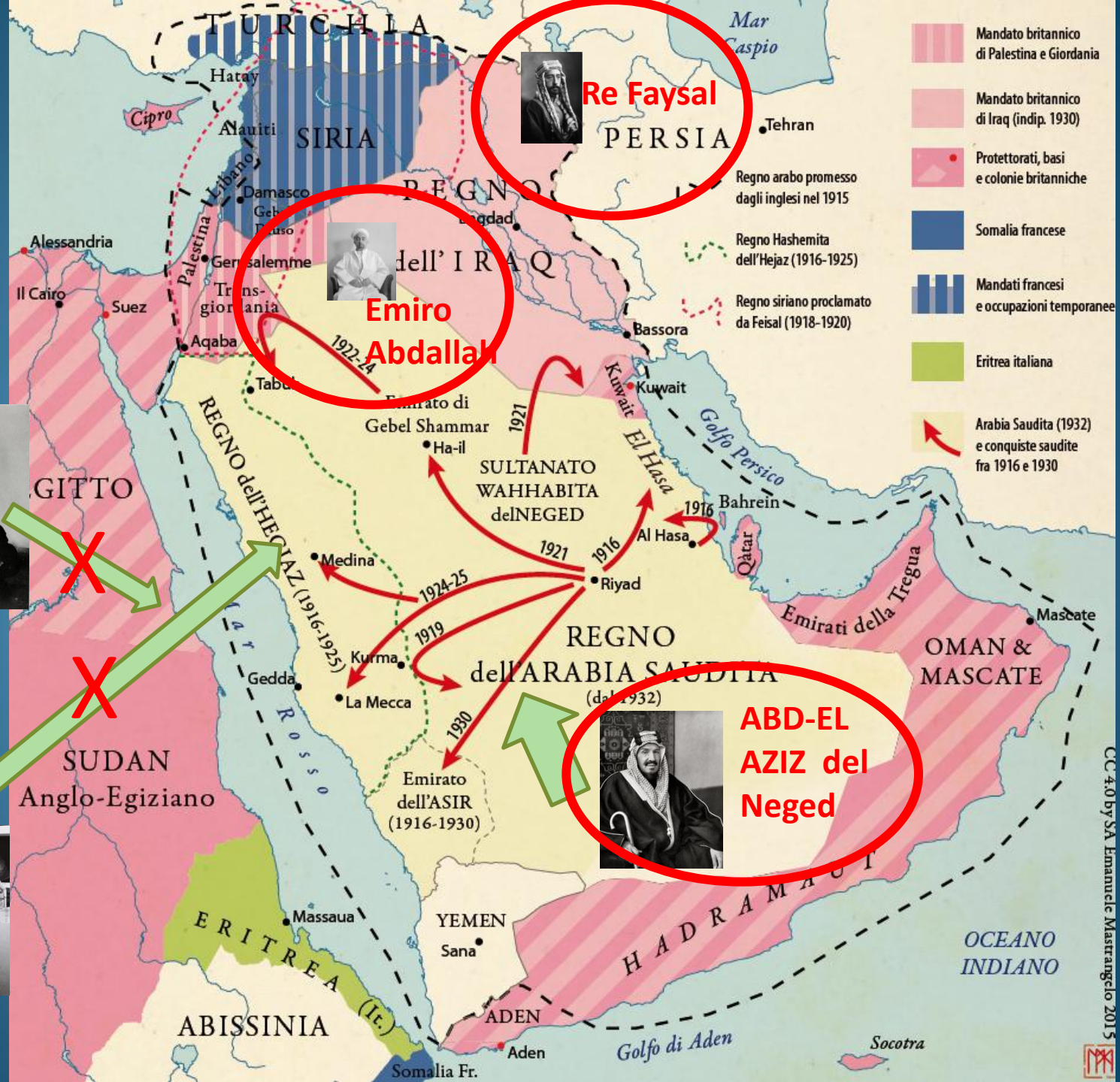
 Territorio ceduto alla Siria francese (1923)
 Territorio mandatario ceduto agli hashemiti (1921)

**LE PROMESSE
MANCATE: il medio
oriente dopo la
conferenza di
Sanremo 1920**

Il Medio Oriente nel 1920

al-Husayn ibn Ali
(sceriffo della Mecca)

Il principe 'Alī b. al-Ḥusayn



Re Faysal



Emiro Abdallah



ABD-EL AZIZ del Neged

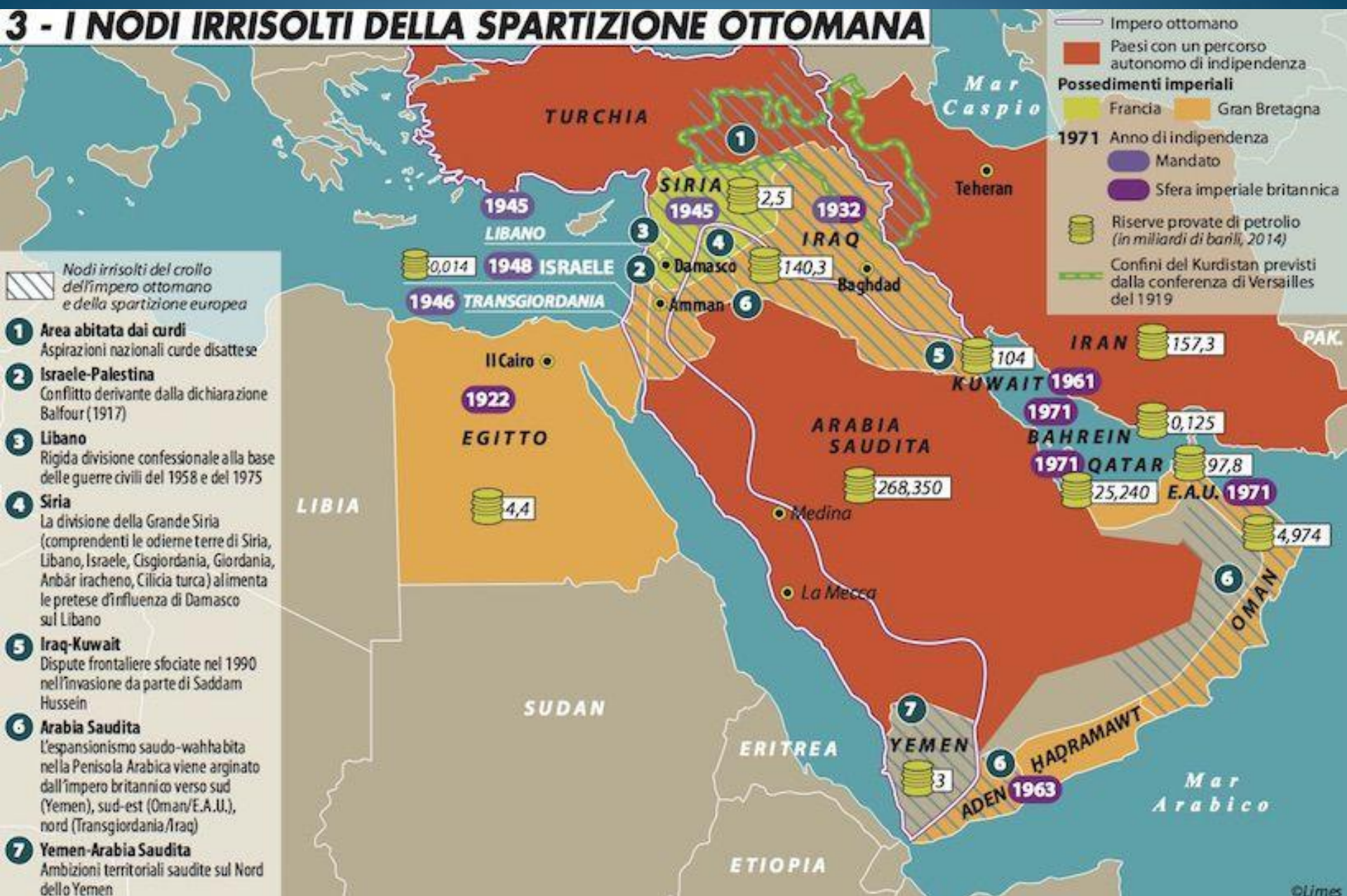


elaborazione
grafica della
possibile
“grande
arabia”
promessa agli
sharif della
famiglia
Husseyn



Arabia

3 - I NODI IRRISOLTI DELLA SPARTIZIONE OTTOMANA



**Quando l'area "siro-giordana-
palestinese" passa alla Gran
Bretagna viene costituita
l'embrione di una coscienza
nazionale da parte della élite
clanica palestinese**

Da parte dell'Yschuv ebraico si realizza la terza Alijah

l'Yschuv si dota di Agenzia ebraica

-sostegno materiale alla migrazione

-unificazione politica con articolazione in partiti: laburisti-religiosi-sionisti

revisionisti(idee diverse ma coesione interna)

-obiettivo comune: conseguimento stato

-coordinamento ebraico nell'acquisto delle terre dei latifondisti arabi

Obiettivi inglesi nel mandato mediorientale:

- sedare i conflitti interetnici
- modernizzare il mandato
senza esagerare

Gli inglesi intraprendono:

1. la politica delle COMMISSIONI e dei LIBRI BIANCHI

2. la politica di riconoscimento delle autonomie religiose (adozione dei MILLET modello ottomano che sarà ereditato da Israele)

LE RIVOLTE ARABE

**la crescente immigrazione di
ebrei che ambivano a
fondare lo Stato ebraico in
Palestina suscitò la rivolta
dei dirigenti arabi che si
riconoscevano negli ideali
del panarabismo.**

Le rivolte iniziarono dai moti del 1920 e continuarono nel 1929, fino alla Grande Rivolta del 1936-39, condotta dai palestinesi contro l'invasione ebraica e la presenza britannica in Palestina.

Un fattore di disordine fu sicuramente l'esodo dalle campagne dei fellah palestinesi.

Stime 1931

20.000 famiglie palestinesi cacciate dalle terre.

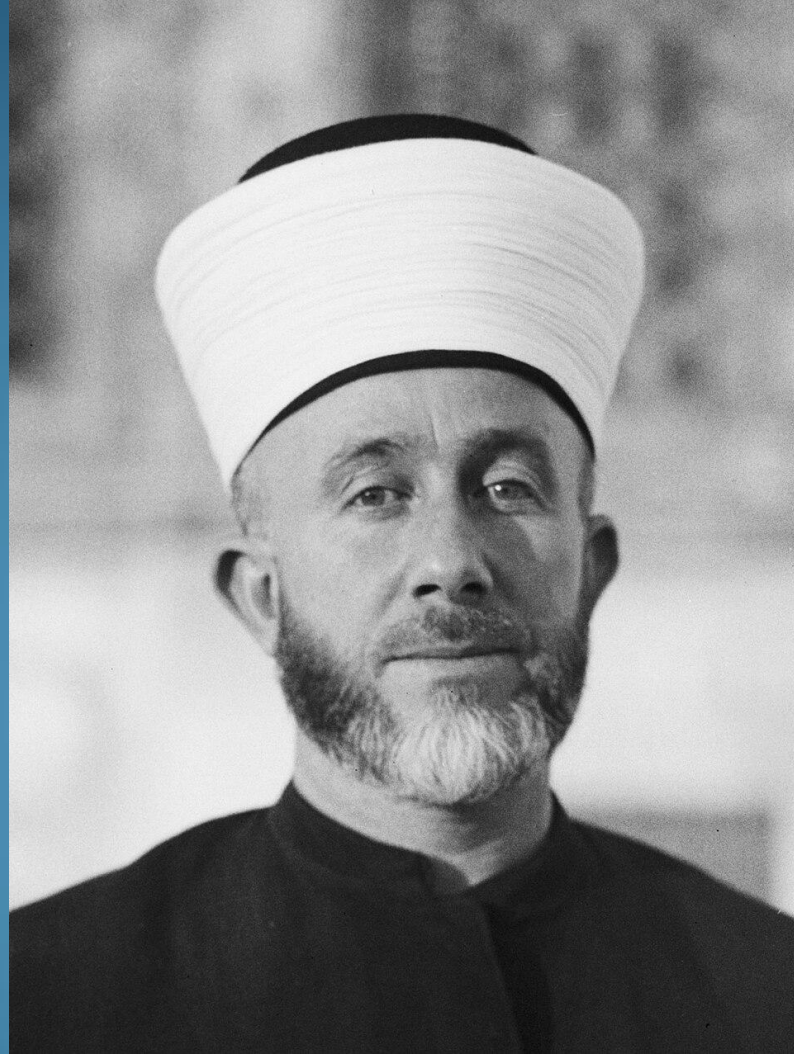
CAUSE CONCOMITANTI:

- acquisto delle terre da parte dei sionisti
- trasformazione dell'economia agricola con apertura ai mercati

Hosseini viene nominato muftà di Gerusalemme, capo religioso ma anche politico-chiama alla rivolta del 1929

Agisce nella rivolta un sottoproletariato.-
espropriato e inurbato, miserabile, convinto dall'élite che sia colpa del sionismo (vero solo in parte)

-ruolo dell'apertura al mercato tradizionale nella mobilità del proletariato agricolo palestinese



Amin al-Husseini (1929)

Quello che possiamo definire ormai
come società arabo palestinese aveva

2 nemici :

Yschuv ebraica

Inglese

**La repressione britannica
alle rivolte fu sanguinosa,
così come violenta fu la
reazione delle
organizzazioni
paramilitari sioniste.**

**Il bilancio delle perdite delle
rivolte fu pesante:**

**5000 morti tra i palestinesi,
500 tra i contendenti ebrei.**

POLITICA PALESTINESE DURANTE IL
MANDATO: Il 1936 vide la nascita del
Supremo Comitato Arabo e lo sciopero
generale arabo, con richieste di
fine dell'immigrazione ebraica e divieto di
vendita delle terre agli ebrei.

POLITICA PALESTINESE DURANTE IL MANDATO:
piattaforma dell'Alto comitato che puntava a
colpire l'amministrazione britannica:

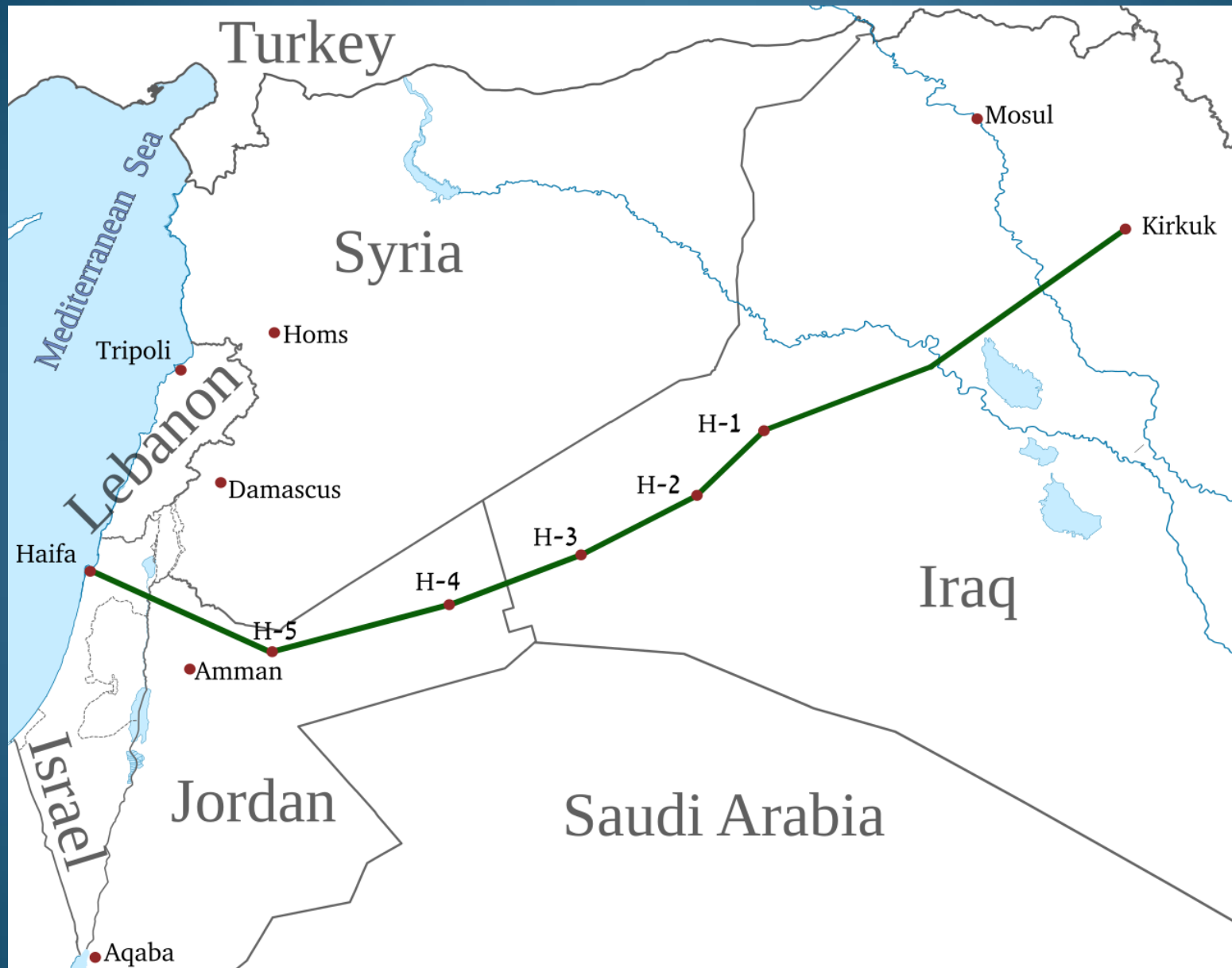
1. rifiuto di pagare le tasse
2. messa in discussione delle amministrazioni comunali mandatarie e della loro attività
3. Richiesta della fine del mandato e richiesta di indipendenza, da ottenere attraverso elezioni immediate

Principali azioni di disturbo legate alla rivolta araba del 1936

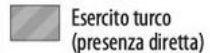
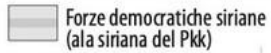


1.Scioperi generali

2.Terrorismo

TERRORISMO: L'oleodotto che da Kirkuk in Iraq arrivava fino ad Haifa sulle sponde del Mediterraneo fu fatto brillare in diverse occasioni e in vari punti; sia le ferrovie che gli stessi convogli furono attaccati; le colonie ebraiche e quartieri urbani e singoli ebrei, così come molti arabi moderati, divennero veri e propri bersagli o oggetto di attentati terroristici.

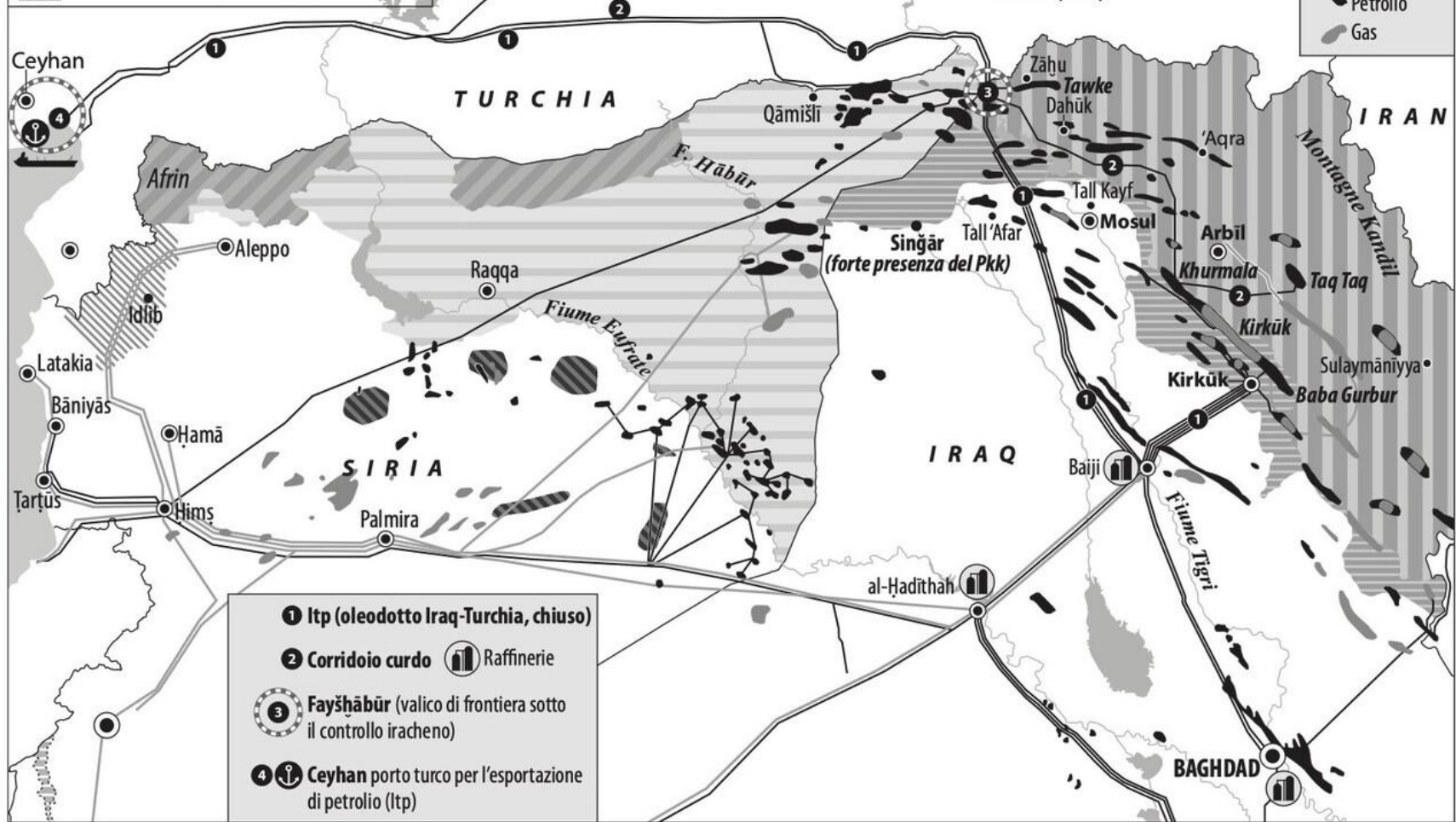


1 - OLEODOTTI IN CRISI

-  Esercito turco (presenza diretta)
-  Forze democratiche siriane (ala siriana del Pkk)
-  Altre milizie
-  Stato Islamico

-  Aree sotto il controllo curdo
-  Aree riconquistate dal governo di Baghdad dopo il referendum per l'indipendenza del Kurdistan iracheno (2017)

- Oleodotti
- Gasdotti
- Giacimenti:**
-  Petrolio e gas
 -  Petrolio
 -  Gas



2 - UN ORIZZONTE NUOVO PER L'IRAQ



DEVELOPMENT ROAD

① Corridoio stradale e ferroviario

① Itp (Iraq-Turchia da riaprire)

② Oleodotto Basra-Aqaba (progetto originario)

③ Oleodotto Basra-Aqaba (progetto nuovo)

④ Ipsa (riapertura dell'oleodotto esistente)

Porti fondamentali per l'export nell'ambito del progetto di sviluppo

Governatorati iracheni strategici nell'ambito del progetto Development Road

Raffinerie esistenti da potenziare

Risposta degli inglesi alle rivolte arabe :

-militare: violenta repressione

-politica:

A-Commissioni d'inchiesta

B-Libri bianchi

Elenco
Commissioni
Libri bianchi

LE PRINCIPALI COMMISSIONI DEL GOVERNO BRITANNICO MANDATARIO

- Commissione Shaw (1929):
- Commissione Peel (1937):
- Commissione Woodhead (1938):

PRINCIPALI LIBRI BIANCHI DEL GOVERNO BRITANNICO MANDATARIO

- 1. Primo libro bianco (3 giugno 1922) di Churchill**
- 2. Secondo libro bianco (21 ottobre 1930) di Passfield**
- 3. Terzo libro bianco (17 maggio 1939) di Malcolm MacDonald**

I LIBRI BIANCHI, PUBBLICATI DALLE
AUTORITÀ BRITANNICHE DURANTE
IL PERIODO DEL MANDATO
BRITANNICO DELLA PALESTINA,
ERANO COSTITUITI DA UN
COMPLESSO DI LEGGI E DI MISURE
CHE FISSAVANO LA
POLITICA MANDATARIA DI
GOVERNO DELLA PALESTINA.

- **Commissione Shaw (1929):** Indagò sulle cause dei violenti scontri tra arabi ed ebrei, attribuendo le rivolte al timore arabo per l'immigrazione ebraica e l'esproprio delle terre
- **Commissione Peel (1937):** Istituita in risposta alla Grande Rivolta Araba, propose per la prima volta la divisione della Palestina in tre zone: uno Stato ebraico, uno Stato arabo e una zona cuscinetto sotto mandato britannico (inclusa Gerusalemme).
- **Commissione Woodhead (1938):** Esaminò le modalità tecniche per l'attuazione della spartizione proposta dalla Commissione Peel. Concluse che tale divisione era tecnicamente inattuabile e comportava insormontabili "difficoltà", portando il governo britannico ad abbandonare il piano di spartizione in quel momento.

**Primo libro bianco (3 giugno
1922) libro bianco di
Churchill", e fu pubblicato in
seguito ai moti di Giaffa del
1921 in Palestina**

Secondo libro bianco (21 ottobre 1930) : di Passfield.

rimetteva in discussione la prosecuzione dell'istituzione di una presenza ebraica in Palestina e favoriva la priorità all'impiego della popolazione araba, e questo anche in seno alle imprese ebraiche.

Terzo libro bianco (17 maggio 1939)
di Malcolm MacDonald

È pubblicato il 17 maggio 1939 a seguito della grande rivolta araba in Palestina.

Risposta politica degli inglesi alle rivolte arabe contenuta nei LIBRI BIANCHI:

1-limitare l'immigrazione ebraica (esempio libro bianco Passfield)

2-aumentare la manodopera palestinese nelle terre

3-evitare l'inimicizia delle fazioni arabe (assicurare le materie prime)

4-assicurare lo stato maggiore sionista della transitorietà delle misure restrittive (lettera Mc Donald-Weizmann)

DECISIONE SIONISTA DAVANTI ALLA POLITICA DEI LIBRI BIANCHI:

Rafforzare forze di autodifesa Haganah

Qui si apre un tema di ricerca=autodifesa
ebraica:

Da Hashomer ad Haganah

Irgun (legato a sionismo revisionista)

Lei=Banda Stern

Nel corso delle rivolte vennero indetti i
“congressi palestinesi” che rivendicano
un'autonomia nazionale

MA

Il messaggio autonomista palestinese aveva
scarso radicamento nelle classi subordinate,
legate a relazioni claniche e di villaggio

È IMPORTANTE RILEVARE COME

**1.I SIONISTI MOSTRASSERO OTTIME CAPACITÀ
DI COORDINAMENTO** (ascendenza europea)

2.I PALESTINESI FOSSERO POCO COESI

**PER CAPIRE LA SUCCESSIVA
EVOLUZIONE STORICA DELLE
SOCIETÀ ISRAELIANA E
PALESTINESE NEL CORSO DEI
CONFLITTI MEDIORIENTALI
OCCORRE RIFERIRSI ALLA DIVERSA
ORGANIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
SIONISTA E SOCIETÀ PALESTINESE**

IL MONDO SIONISTA era organizzato intorno ai principi di costruzione di una nazione; era dotato di una cultura askenazita, tributaria delle migliori elaborazioni teoriche europee.

QUINDI

1.ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO
SECONDO PRINCIPI STRATEGICI

2.COORDINAMENTO DELLE AZIONI POLITICHE
CON QUELLE ECONOMICHE

3.CAPACITÀ DI LOBBING NEI CONFRONTI
DELLE POTENZE EUROPEE

IL MONDO PALESTINESE soffre di divergenze
intorno al concetto di nazione palestinese

QUINDI

1. DIVISIONE RISPETTO ALL'OBIETTIVO
STRATEGICO E TERRITORIALE DELLA
NAZIONE (PANARABISMO)

2. DIVISIONE E CONFLITTI TRA CLAN RIVALI

3. SCARSO COINVOLGIMENTO DEI CETI
SUBORDINATI

Le élite palestinesi in realtà guardavano alla Grande Siria, intendendo la Palestina come Siria del Sud, fino al tentativo di Feysal di costituire nel 1919 uno stato denominato appunto Grande Siria, collocato successivamente dagli inglesi in Iraq come sovrano.

La Siria al mandato francese

L'ÈLITE ARABO PALESTINESE ERA DIVISA IN GRUPPI CLANICI-CLIENTELARI, RIVALI, POCO INCLINI ALLA COESIONE, ORMAI DIFFIDENTI NEI CONFRONTI DEGLI INGLESÌ E PREOCCUPATI DELLA CRESCITA SIONISTA:

- 1.ECONOMICA, CONCORRENTE ECONOMICA (INVESTIMENTI),**
- 2.DEMOGRAFICA (TENDENZA ALLE ALIJAH),**
- 3.POLITICA (COESIONE TRA PARTITI E GRUPPI POLITICI RIVALI)**

Articolazione politica del campo Palestinese:

A-Classi superiori - famiglie claniche
clientelari:Palestina come Siria del Sud

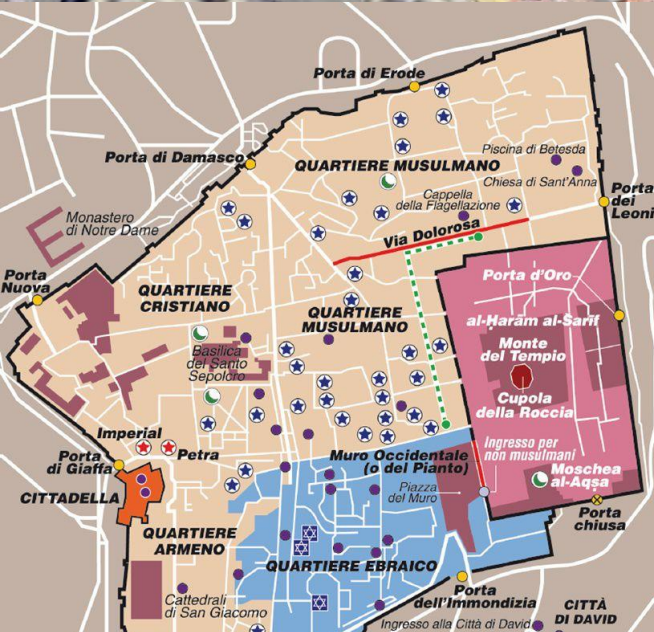
B-classi medie urbane in formazione: lenta
costruzione del senso di una nazione
palestinese

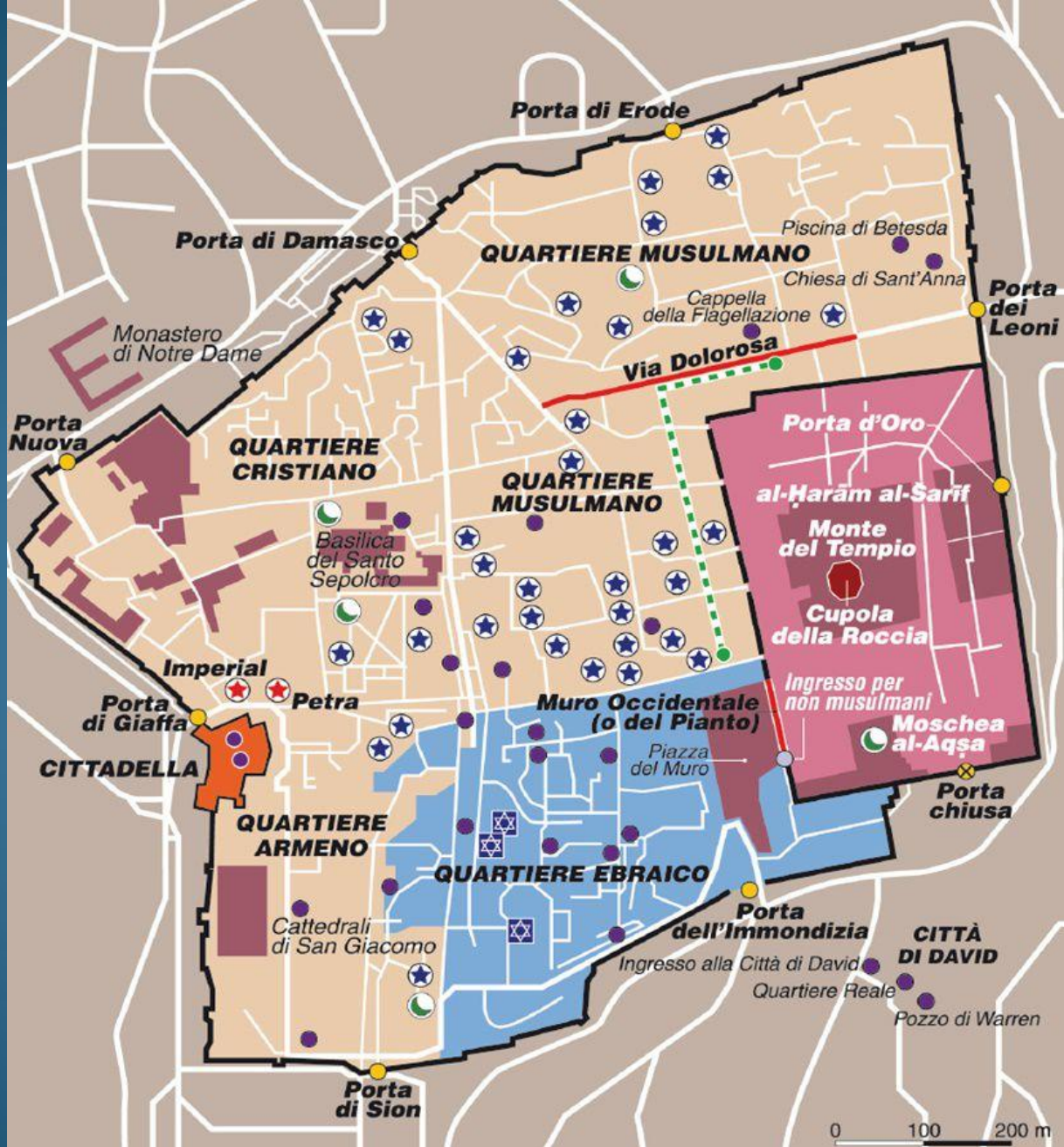
Funerali di un ebreo morto negli scontri del 1929





Manifestazione antisionista alla Porta di
Damasco a Gerusalemme l'8 marzo 1920





Controlli sui civili arabi (qui due religiosi)
durante gli scontri di aprile 1920



Agitazioni in Palestina nel 1936. Truppe britanniche in parata sulle strade di Gerusalemme, fotografate all'interno della



L'esercito britannico in Palestina nel 1930.



Fotografia giornalistica dalla grande rivolta araba degli anni 1936-1939 raffigurante arabi arrestati dalla polizia britannica per essere stati trovati in possesso di armi, 04-05-1939.



I soldati britannici spingono via una folla di cittadini arabi di Gerusalemme durante le rivolte del giugno 1936



Abitanti palestinesi arrestati dalle forze mandatarie



Rivolta del 1936. un'assemblea di rivoltosi





Gerusalemme, 1936 disordini durante una manifestazione

Rivolta del 1936 banda di rivoltosi a cavallo



Un soldato britannico apostrofa palestinesi



**La Commissione Peel,
presieduta da Lord William
Peel, fu istituita dal
governo britannico nel 1936
come Commissione Reale di
Inchiesta per investigare
le cause dei disordini**

**LA COMMISSIONE
PEEL COME PUNTO
DI SVOLTA DELLA
QUESTIONE EBRAICO
PALESTINESE**

**presentò un piano che,
per la prima volta,
delineava i criteri per la
suddivisione della ex
provincia ottomana
in due distinti territori: uno
arabo e uno ebraico.**

PALESTINE
Peel Commission
Partition Proposal
1937

French Mandate of Syria



British Mandate of Trans-Jordan

Il piano di
spartizione
suggerito dalla
Commissione Peel
nel 1937

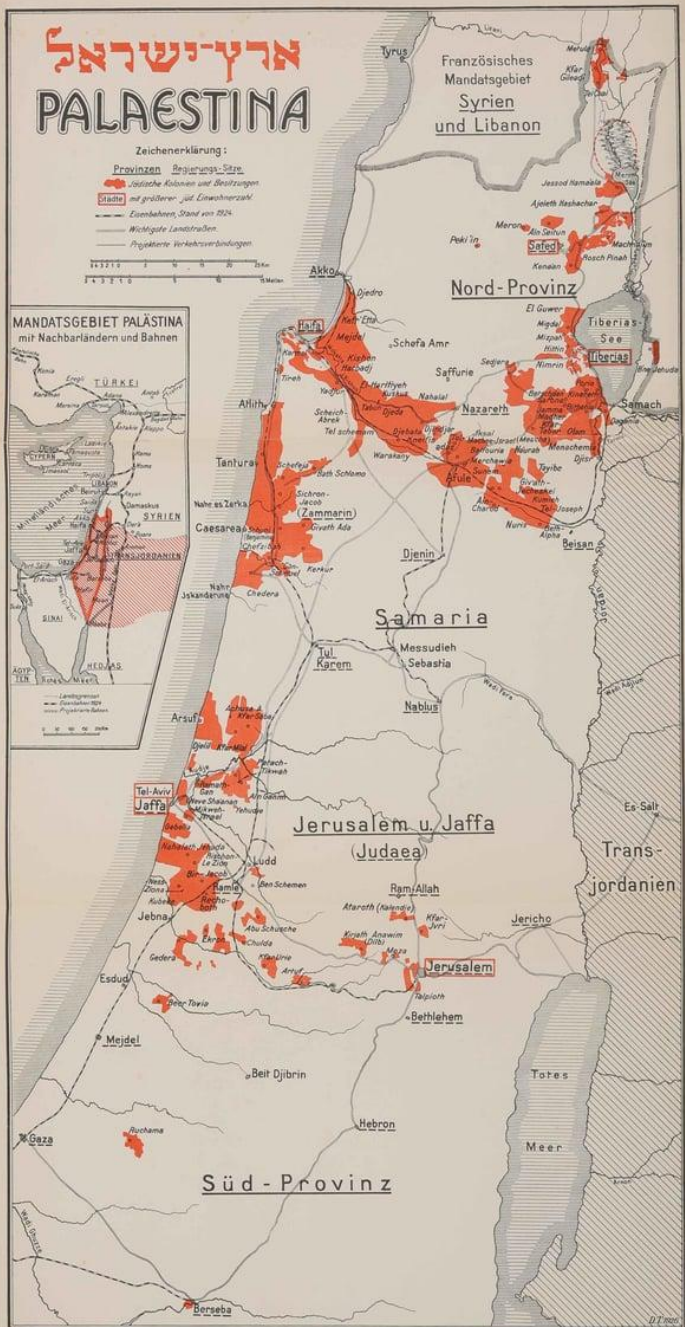


Proposta Commissione Peel (luglio 1937)

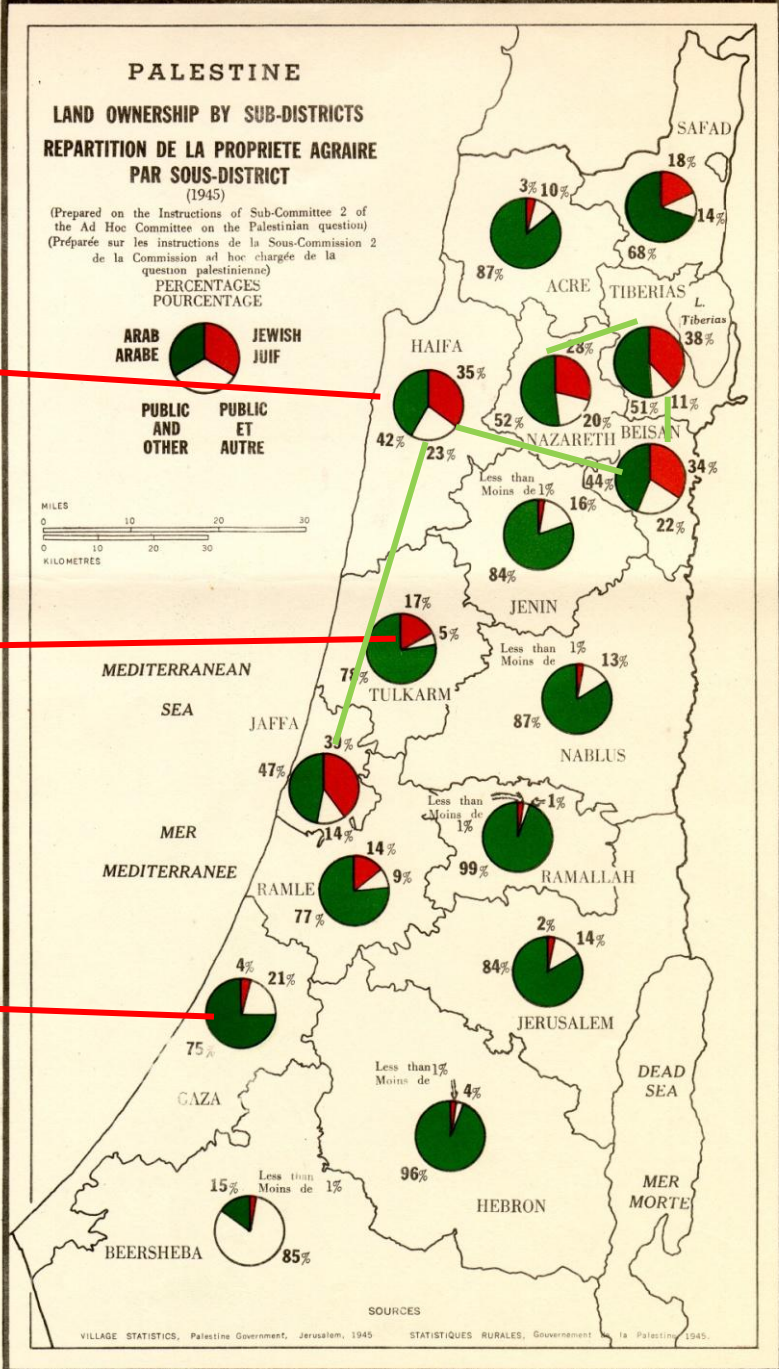
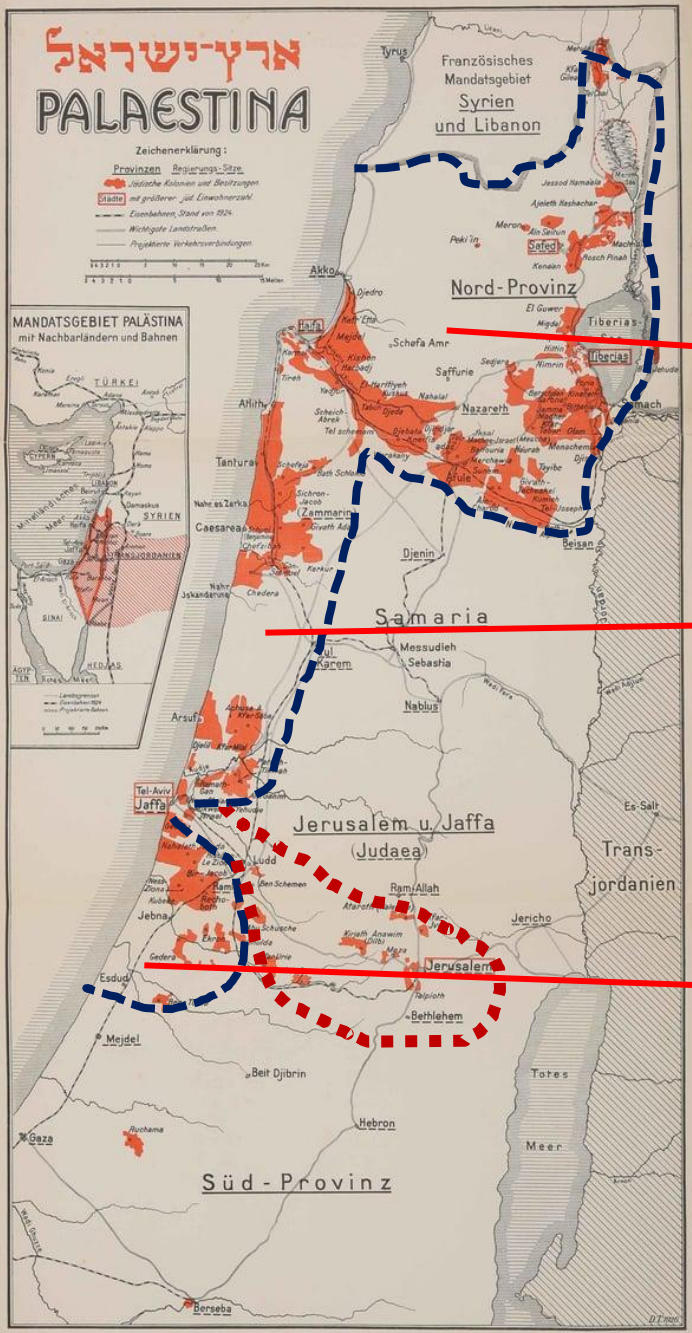


-  Aree internazionalizzate sotto mandato britannico
-  Territori da assegnare a uno Stato arabo
-  Territori da assegnare a uno Stato ebraico

CC 4.0 SA BY Emanuele Mestraglio



- Una mappa della Palestina del 1926, pubblicata in Germania. I punti arancioni sono insediamenti ebraici. Eretz Israel



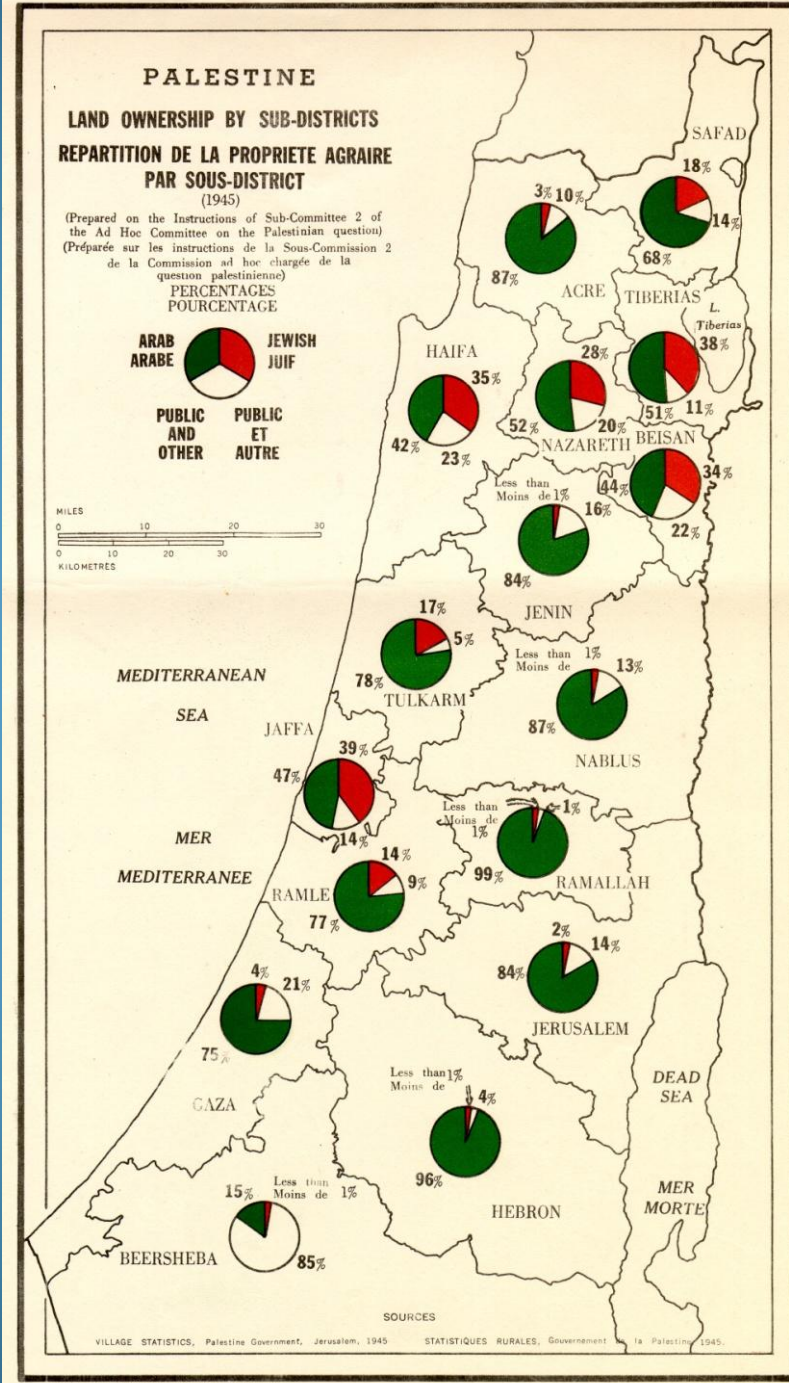
MAP NO 94 (b) UNITED NATIONS
AUGUST 1950

UN PRESENTATION 574 (b)

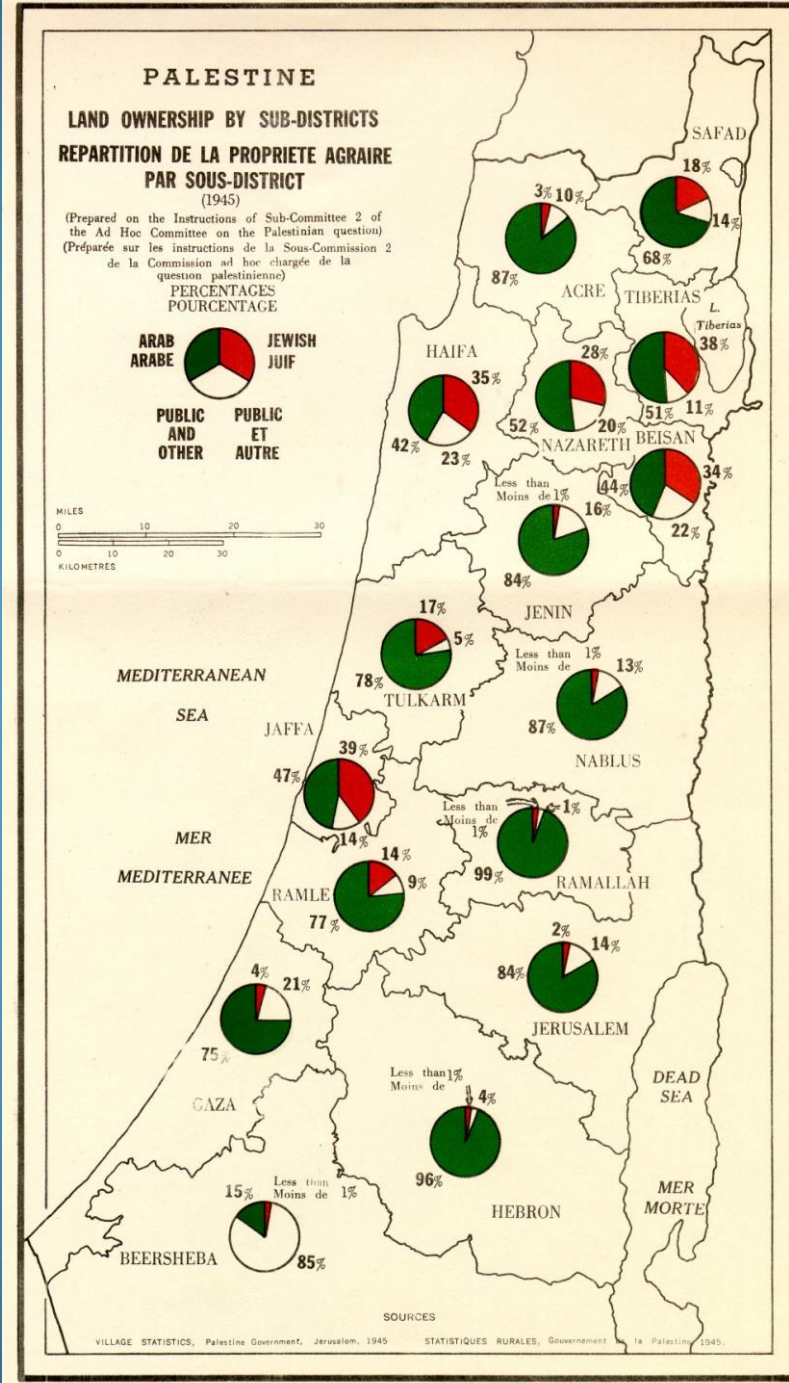
- Palestina: Proprietà terriera per sottodistretto (in base ai dati del 1945) – Mappa – Comitato ad hoc sulla questione palestinese

Palestina: Proprietà terriera per sottodistretto (1945)

- Questa mappa fa parte del seguente rapporto: Comitato ad hoc sulla questione palestinese: rapporto del sottocomitato 2 (11 novembre 1947)
- Ripubblicato nel 1950.



- Palestina: Proprietà terriera per sottodistretto (in base ai dati del 1945) – Mappa – Comitato ad hoc sulla questione palestinese
- Questa mappa fa parte del seguente rapporto: Comitato ad hoc sulla questione palestinese: rapporto del sottocomitato 2 (11 novembre 1947)
- Ripubblicato nel 1950.



Il piano proposto prevedeva la **creazione di uno stato ebraico** nella parte nord-occidentale della Palestina, coprendo circa il 20% della Palestina mandataria, mentre la Cisgiordania, Gaza e il Negev avrebbero costituito **uno stato arabo**. La zona di Gerusalemme sarebbe rimasta sotto **controllo britannico**.

Un aspetto significativo del piano era il suggerimento di trasferire le popolazioni delle due etnie tra i due stati, al fine di creare uno stato ebraico abitato solo da ebrei e uno stato arabo abitato solo da arabi, simile a quanto avvenuto nel 1922 tra greci e turchi al termine della guerra greco-turca e come sarebbe successo in seguito con la creazione di India e Pakistan dopo l'indipendenza del subcontinente indiano.

**Tuttavia, questa operazione
avrebbe comportato una notevole
asimmetria nei trasferimenti:
si prevedeva il trasferimento di
circa 225.000 arabi dal territorio
assegnato
agli ebrei e di circa 1.250 ebrei
dall'area destinata agli arabi.**

la commissione si rendeva ben conto che questo trasferimento avrebbe creato problemi, soprattutto nella parte araba, a causa della scarsità di territorio coltivabile disponibile. Territorio che si sarebbe rivelato assolutamente inidoneo e insufficiente a ricevere un così gran numero di nuovi residenti.

Il piano Peel prendeva spunto da questa situazione per esprimere la speranza che questa situazione avrebbe potuto dare il via ad un grande piano di irrigazione della regione, i cui elevati costi sarebbero però potuti essere sostenuti di fatto solo dalla Gran Bretagna e non dalla popolazione locale.

**La possibilità di costituire
uno stato ebraico
totalmente privo di
popolazione di origine non
ebrea era una delle
caratteristiche della
partizione.**

nel 1938, una nuova commissione, la Commissione Woodhead, lo dichiarava irrealizzabile. La nuova commissione discusse ben tre diversi piani di spartizione giungendo però alla conclusione che una divisione territoriale del paese tra arabi ed ebrei sarebbe stata impossibile.

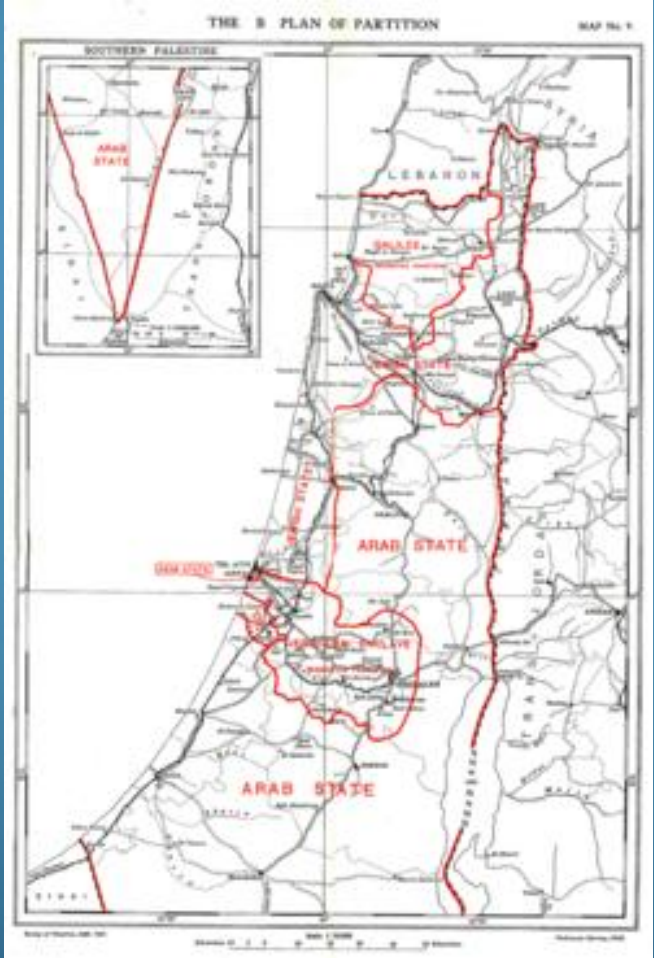
1947

In realtà, gli sforzi della Commissione Peel non furono del tutto vani. Dopo la seconda guerra mondiale il piano di spartizione della commissione Peel divenne nel 1947 la base per la spartizione della Palestina.

**Proposta Commissione Woodhead
(agosto 1938) - PIANO A**



- Aree internazionalizzate sotto mandato britannico
- Territori da assegnare a uno Stato arabo
- Territori da assegnare a uno Stato ebraico
- Transgiordania, da unire allo Stato arabo di Palestina



**Proposta Commissione Woodhead
(agosto 1938) - PIANO C**



FINE